Conto Corrente colla Posta

Venerdì 17 Aprile 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 24 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 93

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Delinquenti precoci

Dal principio del secolo scorso, da quando cioè la civiltà progredisce con un movimento geometricamente accelerato, tre ordini di fenomeni progrediscono e s'accentuano con lei: — il numero dei pazzi, — il numero dei delinquenti, — la consumazione dell'alcool.

Si direbbe che queste manifestazioni patologiche *sono l'ombra che la società* proietta nel suo fatale cammino, la zavorra ch'essa lascia dietro di sè nella sua corsa vertinosa.

Noi miglioriamo intellettualmente, ma peggioriamo fisicamente e moralmente. Il nostro patrimonio di idee si accresce ogni giorno, ma il nostro patrimonio di salute fisica e morale pare che *ogni giorno diminuisca*. E il sintomo più grave di questa degenerazione *che accompagna la civiltà*, o ne segue, come la febbre, l'intimo processo morboso, consiste nella delinquenza giovanile, la quale non solo aumenta, ma raddoppia in breve volger di tempo.

I condannati minorenni in *Italia* erano 30 mila *nel 1890: sono diventati sessantotto mila* nel 1905. Ed un decimo di questi non ha raggiunto i 14 anni!

La cifra dolorosa e spaventosa è ignorata dai più. I pochi che la conoscono si limitano a deplorarla e a soggiungere, come consolazione patriotticamente egoistica, che in altri Stati quella cifra è anche *maggiore*

Come diminuirla?

Finora, contro il delitto, la fantasia umana non aveva saputo escogitare che un solo rimedio: la pena. Il cervello dei criminalisti antichi s'era stillato a immaginare le forme più varie e più *orribili di supplizi* e di torture: e il cervello dei più civili fabbricatori dei nostri *codici* penali s'era affaticato a commisurare anni e mesi e giorni di reclusione per ogni reato, con la psicologia bottegaja del negoziante che mette il prezzo ad ogni qualità di stoffa.

Il carcere, — ecco l'unica medicina che questi medici semplicisti sapevano consigliare per quella malattia sociale che è il delitto.

Ma il carcere, se mette al sicuro i cittadini liberi dai delinquenti che vi sono rinchiusi, non ha certo su di questi l'influenza emendatrice che alcuni ingenui sognavano. Le prigioni non sono che delle grandi fucine di immoralità, ove non si entra che per pervertirsi e donde non si esce che per rientrarvi. L'esperienza generale e le statistiche della recidiva sono eloquenti in proposito. E all'ultimo Congresso penitenziario internazionale uno scienziato riassumeva l'opinione comune con questa similitudine: « — il carceriere può essere paragonato allo sciacallo, l'immondo animale che si rimangia subito il cibo vomitato — ».

Di fronte a questa bancarotta delle pene carcerarie, era logico che si cercassero altre forme di repressione, almeno per i reati leggeri, — e sorsero così, nelle varie legislazioni, gli istituti dell'arresto in casa, dell'ammonizione giudiziaria, del lavoro coatto senza carcerazione, dell'esilio locale, e della condanna condizionale o sospensione di pena.

Quest'ultima — introdotta da poco fra noi, — è veramente benefica sopratutto quand'è applicata ai minorenni, perchè salva il fanciullo dall'entrare in prigione, lo lascia vergine da un contatto che macchierebbe per sempre l'anima sua e la sua vita, gli permette di diventare un galantuomo che non dovrà *arrossire* del suo passato.

×

Tuttavia, se la sospensione della pena ha il vantaggio di non rinchiudere subito, per *il più piccolo reato*, un uomo in carcere, bisogna riconoscere che questo vantaggio è soltanto negativo. Impedisce cioè l'influenza deleteria della prigione, ma non fa nulla per impedire l'influenza di esempi e di ambienti malsani che possono corrompere, in società, il condannato condizionalmente. Ed ecco allora, a integrare la buona riforma, scaturire l'idea del patronato. Si assista, si sorvegli, si aiuti il condannato, gli si cerchi il lavoro, per rendergli quasi impossibile il ricader nel delitto

L'idea è troppo semplice e si presenta troppo spontanea alla coscienza di tutti perchè non se ne trovino molte traccie in passato e presso tutti i paesi.

Ma oggi noi assistiamo a un'applicazione di quest'idea che la modifica, la migliora, la rende socialmente efficace.

Non più, come una volta, il Patronato per gli adulti liberati dal carcere, — generosa utopia che lottava in pratica contro mille difficoltà, ma il Patronato per i minorenni condannati condizionalmente, per i giovani cioè **che hanno commesso un solo fallo e che possono quindi assai facilmente** essere ricondotti sulla via del bene. Non più il tentativo disperato di salvare vecchie reclute della delinquenza, irruggini te nel vizio, ma l'opera feconda intesa a ritrarre dalla china del *delitto il fanciullo* che *vi aveva* soltanto messo il piede.

Di quest'opera feconda si è fatta apostolo fra noi Miss Lucy Bartlett, e i giornali hanno già reso conto dell'ottimo risultato che ebbe anche a Firenze, dopo Roma, Milano e Torino, la sua nobile iniziativa. Il *Patronato dei minorenni condannati condizionalmente*, non solo si è già costituito nell'adunanza di lunedì scorso, ma ha già cominciato i suoi lavori. Possa esso dimostrare che se noi abbiamo spesso bisogno che gli stranieri ci insegnino il coraggio di attuar certe idee, sappiamo almeno aver la tenacia e la costanza necessarie per non lasciarle illanguidire, dopo un breve periodo di entusiasmo!

×

Assistendo giorni fa al discorso semplice e commovente di Miss Bartlett, in cui vibrava il calore della fede e il legittimo orgoglio di una vita tutta dedi*cata alla realizzazione di un ideale*, io pensavo con tristezza che il programma di prevenzione e di educazione ch'ella andava esponendo, altri lo avevano esposto, da quasi trent'anni, ma inutilmente. E quando l'on. Rosadi, nella sua felice improvvisazione, ha detto con la grazia e con l'eloquenza ch'egli possiede, che noi siamo lieti di accogliere le idee *degli stranieri* perchè l'amore del bene non conosce frontiere, io avrei voluto ricordare che c'è una scuola criminale italiana che dall'80 predica — senza risultato — ciò che Miss Bartlett ha saputo far applaudire ovunque nel suo pellegri*naggio attraverso l'Italia*.

Diceva la scuola positiva fin dall'80 — bisogna abolire per *i minorenni* la reclusione carceraria, bisogna abolire i riformatorii e le così dette case di correzione, che con un bisticcio arguto potrebbero definirsi case di *corruzione;* bisogna persuadersi che per porre un argine alla delinquenza precoce non c'è che un solo sistema: affidare i minorenni isolatamente a oneste famiglie coloniche o di artigiani, o riunirli in colonie agricole col minimo agglomero possibile, e con disciplina naturalmente diversa da quella delle colonie agricole penali per adulti » —

Ma quando la scuola positiva osò *dir queste cose*, si sorrise, — e poi... si dimenticarono. Pareva un'ingenuità o un paradosso, — allora — affermare che il delinquente è un *malato*, degno di cura, non di disprezzo: pareva una utopia, — allora — il sostenere che per *abituare il fanciullo a vivere* in società senza più commetter delitti, bisognava non rinchiuderlo in carcere, ma lasciarlo lavorare liberamente creandogli intorno un'atmosfera che lo isolasse dagli ambienti *malsani*...

Oggi, l'utopia sta divenendo realtà. Oggi Miss Bartlett parlando dell'amore e della dolcezza con cui si debbono trattare i fanciulli delinquenti ha rinverdito questa vecchia frase dimenticata d'un positivista: — « il disprezzo del male, l'odio del male, sono sentimenti vili che il nostro secolo come i precedenti ha conosciuto; noi dobbiamo sviluppare un sentimento che ha senza dubbio meno pericoli e più nobiltà: la compassione del male. — »

Che importa, del resto, se per risvegliare la nostra memoria, per vincere il nostro misoneismo e la nostra fiacchezza, è stato necessario l'apostolato d'una donna gentile?

E' un fiore che ha reso più leggiadra l'idea.

Scipio Sighele.

I prodotti del traffico sulle ferrovie

I prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato durante la prima decade dell'aprile corrente, sono stati di lire 13.917.423 con una differenza di lire 326.046.38 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Dal 1 luglio 1907 al 10 aprile 1908, sono stati di lire 336.175.314 con un aumento di lire 23.741.639 in confronto dell'esercizio passato.

Tolstoj in agonia?

Il *Gaulois* ha ricevuto cattivissime notizie della salute di Tolstoi che sarebbe agonizzante.

MARGHERITA
prega insieme ad un cardinale

Il «Resto» ha da Roma che la regina Margherita visitando il sepolcro di Torre degli Specchi, trovò l'inginocchiatoio per lei preparato occupato dal cardinale Cavicchioni.

Questi, appena vedutala, fece subito per andarsene; ma la regina lo invitò a trattenersi, e così, per qualche tempo la regina e il cardinale pregarono a fianco a fianco.

Quando il cardinale si accomiatò dalla regina questi le baciò la mano.

Ah! quel cardinale!

TRE CONGRESSI

DIRETTORI DIDATTICI

Ieri si è inaugurato a Roma il secondo congresso dei direttori didattici. Il discorso inaugurale fu pronunciato dall'on Alfredo Baccelli presidente della associazione nazionale fra i direttori didattici.

ESPERANTISTI

La Federazione degli esperantisti inglesi annuncia che il Congresso Internazionale degli studiosi dell'esperanto avrà luogo quest'anno nella capitale della Sassonia, a Dresda, fra il 12 ed il 22 agosto.

Il Governo sassone ha già messo a disposizione dei congressisti il magnifico palazzo del Politecnico. Una novità del congresso di Dresda sarà la presentazione della traduzione completa, in Esperanto delle opere di Goethe, fatta dal professore Zamenhof, il quale ha pure tradotto numerose opere classiche dal greco, fra cui la *Ifigenia*, che verrà rappresentata nel maggiore teatro di Dresda, in Esperanto, da una compagnia drammatica composta di elementi d'ogni possibile nazionalità.

SINDACI

Ieri dal sindaco di Firenze, presidente dell'unione statistica delle città *italiane, è stato spedito* un invito ai sindaci d'Italia per il terzo congresso dell'Unione statistica delle città italiane che si terrà a Venezia il giorno 28 corrente alle ore 15 in una sala del palazzo comunale di Venezia.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione del presidente; 2. Modificazioni all'art. 6 paragrafo 1 dello statuto (prolungamento della durata in carica dell'ufficio di presidenza da un anno a tre anni); 3. Elezioni di un presidente e di due vice presidenti in sostituzione del sindaco di Firenze e dei sindaci di Bologna e di Palermo che scadono di carica e che possono essere rieletti.

I nostri consoli all'estero

Da molto tempo si era sentito il bisogno di un riordinamento generale del servizio consolare italiano, contro il quale non poche furono le critiche e le accuse. La commissione incaricata di ciò e presieduta dall'on. Boselli ha ultimato i suoi lavori dopo avere trattato di vari argomenti importantissimi.

La soppressione delle percentuali *attribuite ai consoli sulle percezioni* degli uffici consolari e l'assunzione da parte dello Stato delle cancellerie consolari, la organizzazione dello stesse cancellerie, la creazione di un personale ufficiale di cancelleria di ruolo, la specializzazione delle ragioni di servizio, il reclutamento del personale consolare e la sua preparazione in relazione alle funzioni economiche, la formazione di un personale di interpreti, la istituzione delle corti consolari, la soppressione dei diritti consolari che colpiscono la marina mercantile, la creazione di un nuovo ufficio di inchiesta per i nostri emigranti e lo sviluppo del commercio: tutto ciò dà occasione al progetto di legge già preparato dall'on. Boselli.

La legge sull'abbono dello spirito

E' stata sanzionata ieri la legge che riduce al 10 per 100 l'abbono *sullo spirito di prima distillazione* ottenuto dall'uva secca.

La legge sarà pubblicata domani nella *Gazzetta Ufficiale* e per espressa disposizione andrà in vigore il 18 corrente. Questa legge fa parte dei provvedimenti presi dal Governo per venire in aiuto dell'industria vinicola nazionale.

Miglioramento economico agli insegnanti di ginnastica

La *Vita* dice di essere *informata* che al riaprirsi della Camera, il ministro Rava presenterà un disegno di legge per il miglioramento economico *degli insegnanti di ginnastica.*

La disgrazia d'un generale

Si ha da Roma che ieri mentre il generale Francesco Rondone, ispettore capo di sanità militare, tornava da una passeggiata a cavallo, fu sbalzato da sella cadendo sul fianco destro. Sembra che le lesioni riportate non *siano gravi*.

I drammi del mare
Notizie di naufraghi *portate da un uccello*

Un uccello esotico, caduto sulla terrazza di una villa di Biarritz, portava attaccato alla zampa un cestino con la seguente iscrizione:

«26 febbraio 1908 Siamo perduti su un isolotto non indicato nella carta geografica, a 32 gradi di latitudine nord e a 42 gradi di longitudine. Siamo sei uomini del *battello Lactor* di Laintauyer. Abbiamo viveri per sei *mesi*, soccorreteci — Capitano **Garadack.»**

SPIGOLATURE

Nietzsche, *il grande filosofo tedesco*, non aveva che un odio, e questo — strano a dirsi — era verso la sorella. Ecco, per esempio, alcuni brani di una lettera nella quale parla della sorella:

« .. Tra gli enigmi intorno a cui ho più volte riflettuto, c'è anche questo: come mai sia possibile che noi due siamo consanguinei ...

« *Io non so che cosa sia* peggio, o la sterminata stupidaggine di mia sorella la quale volle ammaestrare un conoscitore d'uomini come me intorno a due persone ch'io ebbi abbastanza *tempo* e voglia di studiare da vicino o la spudorata mancanza di riguardo con cui mia sorella getta il fango su persone con le quali io ho comune una grande parte della *mia* evoluzione intellettuale, le quali quindi mi sono cento volte più vicine che non questa stupida vendicativa creatura. Che ripugnanza al sentirmi parente di una creatura tanto miserabile! Donde le viene questa ributtante brutalità? Donde quella maliziosa maniera di pungere così velenosamente?... Quella stupida oca andò tanto oltre da rinfacciarmi invidia.... »

Il più strano è che la sorella, che è tuttora viva e si chiama Elisabetta, si *proclama a gran* voce la unica e legittima erede del pensiero del fratello.

—

In Danimarca è stato approvato ieri l'altro il progetto di legge presentato dal Governo con cui viene concesso il diritto elettorale a tutti gli uomini e a tutte le donne che hanno compiuto i 25 anni di età o pagano una delle imposte, e a *tutte* le donne *maritate* i cui mariti sono soggetti a tributi.

Quanto all'Italia, prima occorre emancipare la donna dalla soggezione pretina, poi formarle una coscienza politica. Il voto verrà poi.

—

Ci sono delle notizie assolutamente inesatte intorno all'alcoolismo. I paesi in cui questo morbo spaventevole infierisce maggiormente sono la Francia, l'America e l'Inghilterra

A Parigi infatti ogni mille abitanti si riscontrano *in media* undici spacci di liquori; a Bordeux cinque; a San Francisco otto e di questo passo si potrebbe continuare a lungo.

In Italia — malgrado certe esagerazioni — l'alcoolismo *non* presenta in*dici così allarmanti come* nelle nazioni sopra ricordate; ma, se il pericolo non sussiste ancora, esiste però la *tendenza ad andarvici incontro*. Le statistiche ci fanno conoscere che la media del consumo dell'alcool per ogni abitante aumenta *ogni anno*.

—

Leggiamo ne *Le Cri de Paris*:

« Egli ritornava dal Belgio al suo castello: al castello che ha in Francia. La sua impazienza di rivederla era tale che le sue vecchie gambe correvano, e non lasciò tempo ad alcuno di preannunziarlo.

Egli entra, e vede... vede ciò che suol vedere qualche volta un marito che arriva *inaspettato*. Con lei c'è un bel giovanottone, biondo, di famiglia principesca e germanica.

Il vegliardo si stupisce. Domanda spiegazioni Quelle che gli offrono sono abbastanza strane: il bel giovane sarebbe un inviato segreto, incaricato di una missione così importante che appena appena si potrebbe susurrarla all'orecchio ..

Che fare? Rassegnarsi. Si sa che ambasciatore non porta pena. E poi un vecchio innamorato, se è saggio, deve saper contentarsi delle spiegazioni che gli si danno...»

Ognuno comprende che questo vecchio, proveniente dal Belgio, è Leopoldo, *l'ex amante* di Clèo di Mérode. Che modello di re!

—

Il fedele amico dell'uomo gode di speciali trattamenti nelle ferrovie: ma erano invalse delle consuetudini non *regolari* a loro riguardo. Dagli uffici bagagli abusivamente si accettavano i trasporti di cani riposti in gabbie e ceste reticolate, i quali invece devono essere eseguiti a grande velocità in base alla tariffa generale (L. 0,0232 per cane, e chilometro dell'art. 46 della tariffa.

L'inoltro poi coi treni accelerati e diretti verso pagamento delle relative sopratasse del 25 e del 50 0|0 non si può concedere dalle stazioni, ma dagli *uffici* superiori soltanto.

—

Gabriele D'Annunzio aveva mandato al Comune di Venezia il manoscritto della *Nave*. Qualcheduno aveva osservato che la cosa non era del *tutto* seria e che sarebbe stato opportuno respingere il dono. Ora il Presidente della Lega Navale riferisce che la Giunta Comunale di Venezia contrariamente alle voci sparse, accettò il dono del manoscritto della *Nave* deliberando di ringraziare il poeta.

—

L'anima del pubblico è sempre simpaticamente ingenua, a teatro. A Firenze *alla* popolarissima Arena Goldoni, uno spettatore gettò un coltello aperto all'eroina di un dramma perchè si potesse difendere dal suo persecutore. Il coltello cadde vicino all'attrice che n'ebbe però una tale paura da uscire precipitosamente dalla scena e da non volervi più ritornare per *quel giorno!* Al Nazionale di Roma la *Carloni-Talli* recitava nel *Juan José* e all'ultimo atto riuscì, come doveva, così urtante e antipatica, che una voce dal loggione gridò a Juan José, che era Gigi Ferrati: «*Ammazzala, che lo pago 'na fojetta!*». E tutto il pubblico scoppiò in applausi. ..

—

Bologna è sottosopra per il tagliatore di trecce. C'è un individuo che gira per le vie di quella città recidendo le trecce delle giovinette. Non si tratta di un ladro volgare che tagli i capelli a scopo di lucro: ci troviamo evidentemente di fronte ad una delle più strane degenerazioni o psicopatie sessuali.

Questi pervertiti sessuali, sono dei feticisti cioè individui che provano eccitamento sessuale possedendo un oggetto come un fazzoletto da donna, una treccia ecc. Essi hanno coscienza *del loro stato, ma l'atto che essi* compiono è per loro inevitabile: invano si sforzano di non compierlo, invano ricorrono spesse volte anche agli alienisti per essere curati e guariti, ma la scienza medica ben poco o nulla può fare. Questi malati si reclutano fra le classi superiori.

—

A Roma il teppismo assume forme addirittura inaudite. Il problema della teppa, nella Città Eterna, è uno di quelli che maggiormente impressionano, perchè molti affiliati alla mala vita hanno consuetudini apparentemente corrette, relazioni distinte, e sono inscritti nei partiti politici. La polizia nulla fa per purgare Roma da questa genia. Nei caffè centrali della città, dopo mezzanotte, è un continuo concentrarsi di brutti figuri provenienti dai quartieri eccentrici, di male femmine, di giovinastri eleganti, di cui *non si conoscono le rendite, di* biscazzieri, ecc., senza che mai la polizia indaghi sui casi loro e su quelli delle loro famiglie.

Per esempio la polizia non si occupò nemmeno del fatto gravissimo che all'indomani dell'assassinio dell'ing. Arvedi, parecchi di essi improvvisamente si eclissarono dai consueti convegni notturni, e mai più *ricomparvero*.....

—

Alla stazione di Pontevise, il capo stazione nel procedere all'ispezione di un treno fermo su di un binario morto, trovò disteso su cuscini di un vagone di prima classe, comodamente addormentato, un giovinotto, vestito di un abito bizzarro, a quadrettoni bianchi e rossi.

Svegliato l'addormentato e condotto al commissariato, egli venne identificato per il signor Grinnel Noris, redattore del « New York Herald » per conto del quale sta compiendo il giro del mondo a piedi senza un soldo in tasca. Egli s'era coricato nel vagone perchè non aveva denaro per l'albergo.

Venne rilasciato. Egli riprese affrettatamente il suo cammino, perchè dichiarò di *essere in ritardo sul suo itinerario*. Attualmente dovrebbe essere già a Francoforte sul Meno.

LO SPIGOLATORE

Il grano in Italia

La produzione del grano in Italia è stata nel 1907 di 52.565.873 ettolitri, superiore di 683.454 ettolitri a quella del 1906 e di 5,238.782 ettari alla media del periodo quinquennale 1901-1905. La superficie seminata rappre*senta 5,229.800 ettari, con un aumento* di 93.206 ettari sul 1906 e di 203.400 ettari sulla media del periodo 1901-1905. Il rendimento medio per ettaro è stato di 11.96 ettolitri contro 12 10 ettolitri nel 1906.

Le *importazioni di grano in Italia* durante il 1907 furono inferiori a quelle degli anni precedenti. Esse si sono elevate a 932 982 *tonnell., di cui* 525.058 di grano duro e 407.940 di grano tenero rappresentante un valore di 169 milioni 110 820 lire.

Su questo totale 143 mila 387 tonnellate di grano duro furono importate temporaneamente per la fabbricazione di semole. Per il 1906 e 1905 le importazioni erano state rispettivamente *di 1,373.666 tonnellate* del valore di 216,742 060 lire, di 1,371.572 tonnellate del valore di 211,042 340 lire.

Quanto alle provenienza, esse si ripartiscono nella seguente misura:

Dalla Rumenia	tonn.	144 257
dalla Russia	»	596 882
dagli Stati Uniti	»	172.969
dall'Argentina	»	995
da altri paesi	»	17.895

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11

Venzone

Spiccioli di cronaca

17. — Circola la notizia che la Compagnia alpina non verrà più, come era stato stabilito, di guarnigione nel nostro paese.

Secondo i «si dice» il motivo di questa decisione sta nel fatto che la truppa, anzichè venire alloggiata nel palazzo Orgnani Martina, si accantonerebbe in vari locali, fra questi, in sala Di Bernardo.

E' strano però, sempre stando ai «si dice» che il Sindaco dopo aver assicurata la concessione del suo palazzo in seduta di Giunta, abbia poi mutato parere.

Coloro che più brontolano contro la eventuale non venuta dei soldati sono naturalmente gli esercenti i quali si vedono sfuggire un bel cespite di guadagno.

E' naturale che la permanenza in un piccolo paese di un centinaio e mezzo di uomini per qualche mese è fonte di un utile, per tutti, non disprezzabile.

Si apprende ancora che prima di prendere una decisione definitiva verrà qui il colonnello comandante il 7.o Alpini a vedere *de visu* come starebbero le cose nei riguardi dell'alloggio per la Compagnia.

E speriamo bene.

×

Il cappellano della vicina frazione di Pioverno da otto giorni circa è partito. La Curia Arcivescovile lo tramutò a Vinaio, frazione del Comune di Lauco.

Non indaghiamo le ragioni di questo provvedimento, solo vogliamo rilevare che Don Pietro Cortiula fu un prete buono, in tutto il significato della parola.

Fu cappellano per una dozzina d'anni ed i piovernesi lo ricorderanno a lungo specialmente per l'opera pacificatrice da lui spiegata nella secolare questione del Monte Festa, fra la frazione ed il Comune di Bordano.

Anche la costruzione del Cimitero si deve alla sua tenacia di propositi e ricordiamo le fiere polemiche sostenute dal Cortiula sui giornali contro chi ostacolava questo lavoro, imposto dall'igiene, essendochè nei giorni di piena del Tagliamento, in caso di decessi, i cadaveri dovevano rimanere nelle case essendo impossibile il passaggio del fiume colla barca.

Anche il fabbricato delle scuole, costruito *ex novo*, si deve alle insistenze continue presso le autorità del sacerdote Cortiula.

Così dicasi del nuovo campanile, quasi ultimato, col concorso spontaneo (nell'opera di costruzione) di tutti i piovernesi.

Ma più che tutto il buon prete verrà ricordato per l'assistenza fraterna ch'egli prestava a tutti gli ammalati: era il loro vero consolatore.

Non si sa chi verrà a sostituire il rev. don Pietro Cortiula.

×

L'altro ieri un cane idrofobo morsicò un ragazzo decenne ed un bambino di due anni, entrambi della borgata «Rozza».

Furono curati dal nostro medico chirurgo dott. Stringari il quale però suggerì l'inoltro dei ragazzi all'Istituto antirabbico di Padova.

Ed infatti ieri partirono per quella città.

Il cane, malgrado le pronte ricerche, non fu più veduto: si seppe però che ieri un cane sconosciuto aveva fatto la sua comparsa a Moggio, morsicando un muratore di Bevorchiana.

Si portarono sul luogo il messo comunale Maieron e il giovane Carlo Baccinar i quale riconobbero nell'animale, che finalmente fu ucciso, il medesimo che aveva morsicato i due ragazzi di Rozza.

La testa del cane fu pure inviata all'Istituto di Padova.

×

Per la sera di Pasqua i nostri bravi dilettanti stanno preparando uno bellissimo spettacolo.

Sappiamo che è allo studio una brillante commedia (che verrà recitata nella successiva domenica) gentilmente favorita dal segretario del Circolo Teobaldo Ciconi di Udine, sig. Amedeo Bertuzzi, vice cancelliere del Tribunale.

Ci ripromettiamo dunque due belle serate.

Se Giove Pluvio farà il galantuomo, domenica si salirà il colle di Santa Caterina per la tradizionale scampagnata con relative merende a base di salame, birra e l'immancabile focaccia.

Maniago

Censimento del bestiame

16 — Ecco le notizie sul censimento del bestiame in due Comuni limitrofi.

A Cavasso Nuovo: cavalli e cavalle da servizio 34, asini 72, vitelli 101, vacche 525, buoi 31, tori 5, totale 679 bovini, porci 170, pecore e agnelli 18 e capre 25.

A Fanna: cavalli 69, asini 143, bovini 467 così divisi: 76 vitelli e vitelle, 2 tori, 372 vacche e giovenche e 17 buoi, porci 92, pecore e agnelli 15 e capre 10.

Meretto

Censimento del bestiame

Eccovi il riassunto di questa operazione, pel nostro Comune.

Cavalli 90 (puledri 1, cavalli 32, cavalle 57), asini 237, muli 2, bardotti 2, bovini 1574 (325 vitelli, 8 tori, 1220 tra giovenche e vacche, 12 buoi), porci 807, pecore 720.

Paluzza

Asta

16. Oggi nel nostro Municipio, sotto la presidenza dell'assessore anziano sig. Daniele Lazzara, si tenne un unico esperimento d'asta per la vendita di n. 700 conifere del bosco Stifeleit, in perimetro di Timau. Sei furono le offerte presentate; deliberatario rimase il sig. G. B. Marsilio da Sutrio che fece un aumento del 22 0[0 sul dato d'asta di L. 15404.05, equiv. di una maggiore offerta di L. 3388.89, ed in totale L. 18792.94.

Consiglio Comunale

Il 21 corr. il nostro Consiglio Comunale si riunirà in seduta ordinaria per la trattazione di un importante ordine del giorno. Riferiremo.

Forni Avoltri

Cose Comunali

Mi aspettavo che altra persona ben più competente avesse risposto al corrispondente della *Patria del Friuli* 2 corr. N. 80 in riguardo allo scrivano municipale.

Che il compianto Del Fabro, sia stato un giovane intelligente, laborioso ed onesto, nessuno lo nega — come nessuno afferma che fosse retribuito conforme al merito con L. 550.00 annue. A me sembra che la gratificazione di L. 400.— se pare una vera miseria pel corrispondente della *Patria*, non sia tale per la mamma ed unica sorella di cui si compone la famiglia del povero Del Fabro.

Non è questione del più o del meno, che la cosa è divenuta dolorosa, ma perchè il pio articolista non riuscì nell'intento. Se avessero nominato come si offriva quel tale per L. 400 — non era necessario nè di pubblicare all'albo nè d'inserire all'ordine del giorno la proposta di nomina.

All'ordine del giorno è falso, perchè il secondo oggetto dell'invito suona: Seconda lettura. Surrogazione dello scrivano municipale. E' puro falso che in Comune ci siano persone (senza impiego) che avrebbero potuto occupare il posto di scrivano degnamente — perchè da scrivano a copista la cosa cambia aspetto.

Nessuno del Comune di Forni Avoltri s'è sognato di sindacare l'operato dei consiglieri di Cornino (Forgaria), quindi il suo posto è in chiesa ed il sindaco deve stare a palazzo e se mancano le formalità l'Autorità tutoria pensa a provvedere.

Non essendo riuscito a far nominare sindaco la propria creatura, nè d'introdursi quale scrivano, si volga a Cima Sappada dov'è libero il posto di cappellano. Vada se può occuparlo e formare così una triade nel *maneggio* di quel Comune, perchè in questo di Forni Avoltri troverà sempre terreno improduttivo.

Dovrebbero bastargli gli esperimenti avuti. *G. Bruno*

S. Vito al Tagliamento

Pel riordinamento dei mercati bovini

15 — Considerata l'ottima riuscita dei nuovi mercati di bestiame bovino, e allo scopo di assicurarne l'ulteriore incremento, la spettabile Unione esercenti di S. Vito ha elargito la somma di lire trecento.

L'apposita Commissione municipale, composta dei signori: Gattorno cav. dott. Giorgio, Bassi dott. Ernesto, Sinigaglia Gio Batta, Brombin Antonio e Deau Domenico, d'accordo con l'Unione Esercenti, ha perciò stabilito di assegnare per ciascuno dei mercati del terzo venerdì, da aprile a tutto settembre, i seguenti premi ai venditori del maggior numero di capi di bestiame.

Primo premio L. 20; secondo L. 15; terzo L. 10 e quarto L. 5.

I concorrenti sono obbligati a denunciare immediatamente la conclusione di ogni singolo affare all'incaricato della Commissione che presenzierà costantemente il mercato.

L'assegnazione e la distribuzione dei premi avranno luogo a mezzogiorno sul mercato.

Nella graduatoria, la Commissione terrà conto che ad ogni capo grosso corrispondano due o tre vitelli, a seconda dell'età e della qualità.

A cura della Commissione stessa, tutti i giorni di mercato bovino si troverà in stazione un numero sufficiente di vagoni, a disposizione dei compratori.

L'assemblea dell'Unione Eserc.

L'assemblea dell'Unione Esercenti approvò il concorso di L. 50 mensili per premi da distribuirsi ai compratori ed ai mediatori di bestie bovine in ogni terzo venerdì, dall'aprile al settembre del corrente anno; approvò l'iscrizione della Società all'«Ufficio del Lavoro» della Provincia di Udine, e la partecipazione della Società stessa al banchetto che avrà luogo a cura del locale sodalizio operaio, il 1° maggio.

Cronaca cittadina

Il telefono del PAESE porta il n. 2.11

Mezzo milione di corone

e l'Amministrazione dei Legati

La *Patria del Friuli*, nel suo numero di ieri insiste nel domandare come la Commissione dei Legati non abbia ancora incassato il mezzo milione di corone, che «si sarebbero potute ricavare dalla vendita di appezzamenti del Legato Tullio in territorio di Monfalcone e che non si ricavarono, perchè si lasciò sfuggire l'affare».

Abbiamo chiesto per sapere quale consistenza avesse l'accusa della *Patria*. Ci si fece osservare innanzi tutto, che compito della Commissione dei Legati non è affatto quello di *vendere*, bensì quello di *amministrare*, facendosi interprete del sentimento e dei voti ripetuti del Consiglio comunale e della Giunta provinciale amministrativa, che le impongono di evitare possibilmente le vendite dello stabile Tullio, in omaggio al desiderio del donatore. E' vero però che in pratica avviene che è ben difficile che la Commissione amministratrice possa resistere alle pressioni che le vengono fatte per l'alienazione di taluni terreni altra volta aratori, ora trasformati in aree fabbricabili, e si avvererà perciò quello che noi abbiamo altre volte accennato, che quell'Amministrazione finirà per incassare, in un lasso di tempo più o meno lungo, somme ingenti senz'avor diminuito sensibilmente il patrimonio stabile del Legato Tullio.

In una prossima seduta del Consiglio Comunale saranno portate diverse proposte di vendite a prezzi assai rimuneratori, tali che la Commissione in coscienza non ha creduto di poter respingere. Altri terreni occorrenti all'ampliamento del canale navigabile, furono forzosamente espropriati, ed anche per questi la Commissione, vincendo non lievi difficoltà, ha potuto conseguire prezzi non disprezzabili.

Questo diciamo, per avvertire la *Patria* che aveva frainteso il nostro trafiletto, se ha creduto si trattasse di una vendita che doveva fruttare mezzo milione di corone; e soggiungiamo che l'Amministrazione dei Legati, guidata da uomini oculati e prudenti, va diritta per la via che le è tracciata, preparando alla beneficenza cittadina redditi sempre più notevoli e sicuri.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Sappiamo che fra giorni la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro si occuperà delle prossime elezioni amministrative.

Prevale l'idea di aderire al blocco popolare, qualora però alla classe operaia si accordino quattro *seggi*, e l'inclusione nel programma di alcuni *desiderata* della classe lavoratrice.

Saranno quindi chiamati i presidenti ed i segretari delle leghe aderenti alla Camera per la designazione dei candidati.

L'Ufficio Provinciale del Lavoro

Ieri sera si riunirono varii presidenti di Associazioni operaie per deliberare in merito alla nomina di 4 rappresentanti nell'Ufficio Provinciale di Lavoro.

Ma non fu presa alcuna decisione definitiva anche perchè le idee erano discordi.

Il collegio Uccellis e la Deputazione provinciale

Ieri nel pomeriggio si riunì la Deputazione provinciale per trattare della importante questione della nazionalizzazione del Collegio Uccellis.

La Deputazione decise in massima di accettare le proposte ministeriali e di concorrere nelle spese necessarie che saranno richieste dalla Provincia.

Nella stessa seduta venne approvata la spesa di lire sessantamila per i lavori da eseguirsi nell'Ospizio Esposti.

Una Commissione all'Ospitale Civile

Ieri al tocco, la Commissione comunale «pro convalescenti» si è recata al nostro Ospitale per visitare alcuni ammalati e chiedere ad essi se sono disposti ad entrare alla Casa di Ricovero.

Non sappiamo ciò che sia stato deciso.

Le elezioni alla Società Operaia Generale

Domenica seguiranno le elezioni di 11 consiglieri della Società Operaia Generale, ma se la giornata di Pasqua sarà favorita dal bel tempo, molti saranno coloro che lasceranno la città e quindi il concorso alle urne sarà insignificante.

Un socio dell'Operaia ci osservava ieri che la Presidenza farebbe bene a non costituire il seggio e rimandare la votazione alla domenica successiva.

×

Questa sera si riunisce la Commissione elettorale per decidere sulla richiesta pubblicata oppure per sceglierne i nomi da sostituire a quelli che hanno dichiarato di non accettare la carica di consigliere.

Società Operaia Generale

Domani sera si riunisce in seduta la Direzione della Società operaia generale per discutere e deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno, fra questi vi è pur quello dell'ufficio provinciale di collocamento.

Pel patrimonio artistico friulano

Si ha da Roma che con decreto reale è stata nominata la seguente commissione provinciale incaricata della tutela e della conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte per la provincia di Udine: comm. Antonino di Prampero, senatore, prof. Francesco Musoni, Leonardo Liso, ing. Antonio Pontoni, prof. Luigi De Paoli, cav. Raffaello Sbuelz, cav Gualtiero Valentinis, prof. Giovanni Del Puppo, prof. Della Torre, prof. Silverio Leicht, dottoressa Emma Driussi.

Notiamo che questa Commissione è stata nominata in seguito alla legge 1907 per la regolarizzazione e conservazione del patrimonio artistico e storico dello Stato.

Si provvederà al riposo festivo dei portalettere

Si assicura che in seguito all'agitazione dei portalettere per conseguire il riposo settimanale nel pomeriggio della domenica, il ministro Schanzer ha invitato le direzioni provinciali delle Poste a studiar subito i mezzi più adatti per il rispetto alla legge sul riposo festivo, ma nel tempo stesso senza nuocere eccessivamente al servizio pubblico.

Il ministro vorrebbe che nei giorni festivi fosse abolita l'ultima distribuzione ordinaria delle corrispondenze in città e tentare questo esperimento in qualche città di provincia prima di rendere il provvedimento generale.

L'incidente di stamane alla stazione

fra un cavallo ed il Tram elettrico

Oggi poco prima delle 10 accadde nei pressi della stazione ferroviaria un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze gravi.

Quasi di fronte allo scalo merci grande velocità stava fermo, in mezzo al viale, un grosso cavallo attaccato ad un carro in attesa di proseguire per lo scalo P. V. onde caricare il bagaglio voluminoso della compagnia d'operette che avremo domenica sera al Sociale.

Sopraggiunse da Porta Cussignacco la vettura del Tram elettrico N. 5 su cui stava un solo viaggiatore; il sig Antonio Gasparini Giardiniere capo municipale.

La vettura procedeva con la velocità solita che in quel tratto, essendo il viale in linea retta, è alquanto più forte.

Quando la vettura fu ad una diecina di metri dal cavallo, questi s'impaurì e con uno scarto piegò verso il binario.

Per quanto lesto fosse il manovratore a chiudere la corrente e stringere il freno l'urto, fu inevitabile.

Il cavallo che si alzava sulle sole gambe posteriori mandò il timone contro l'intelaiatura ed i vetri che proteggono la piattaforma.

Per fortuna il manovratore potè schivare il colpo e non ebbe danno dalle lastre infrante che gli caddero quasi sulla faccia.

Il telaio rimase contorto e per dimostrare la violenza del colpo diremo che il grosso timone si spezzò in due parti.

Vi fu uno scambio di parole vivaci fra il tramviere ed il carradore, ma la ragione sta dalla parte del primo che fece di tutto per formare la vettura che fu subito inviata all'Officina

Nuovo procuratore

Ieri, presso la Corte d'Appello di Bologna, sostenova brillantemente gli esami di procuratore, il dottor Gino Zagato.

Congratulazioni all'egregio e studioso giovane.

Il mercato di ieri

Ecco gli estremi del mercato bovino del terzo giovedì:

Buoi entrati paia 94, venduti paia 26 da L. 830 a L. 1394 al paio.

Vacche 996; vendute 186 da Lire 150 a 690.

Vitelli 348; venduti 217 da L. 75 a Lire 280.

Cavalli 48; venduti 8 da L. 145 a Lire 320.

Asini 12; venduti 4 da L. 42 a 73.

Vacche vendute a peso morto N. 3 a L. 157, 165 e 269 al quintale.

Beneficenza

Partecipando al gravissimo lutto di due benemerite colleghe, contessa Asquini e Marchesa di Colloredo, il comitato direttivo della Società Protettrice dell'Infanzia ha versato alla Società stessa L. 50, per onorare la memoria della contessa Livia Asquini di Colloredo.

Domenico e Camilla Pecile hanno *inviato* alla «*Scuola e famiglia*» L. 20, per onorare la memoria della contessa Livia Asquini di Colloredo.

La Presidenza ringrazia.

Crisantemi

Ieri moriva a Milano di peritonite, appena trentacinquenne, il sig. Edoardo Becker ch'era ivi banchiere, fratello del sig. Becker direttore della succursale di Udine della Banca Commerciale.

All'egregio funzionario le condoglianze del *Paese*.

Il cittadino che protesta

PER LE FOCACCIE

Sul *Paese* di ieri M...io N...onno col *toto corde* applaude l'abolizione, da parte dei fornai, della regalia Pasquale delle focaccie.

La dice *poco decorosa* (guardate un po', di qua e di là, dove va a ficcarsi il decoro! Si potrebbe venire alla conclusione: che chi è imputato in pubblico di aver avuto in regalo più focaccie è offeso... *nel decoro*... e può presentar querela contro il fornaio e l'insultatore a termini dell'art. 395 Codice Penale Zanardelliano). Brrr! *toto corde* si trema al solo pensarci.

La dice dispendiosa per i prestinai. Questa è una circostanza che il Pubblico non sapeva prima che ce la dicesse lui, e non la sapevano forse prima d'ora neanche i fornai: tanto è vero che continuarono per lustri e lustri a vivere nella più squallida miseria per causa della spesa delle focaccie pasquali.

Ma alfin siam giunti... in Babilonia! M. N. non capisce perchè parte del pubblico si lagni e parte no. (Condoglianze sincere) Egli probabilmente vive nell'agiatezza ed ai suoi bimbi provvede la focaccia: ma i bimbi dei poveretti le vedono nelle vetrine dei negozi, *tirano la gola*, come suol dirsi tra noi, perchè babbo non ha *quibus pro fugassa*.

Nella casa degli agiati non si comprende mai perchè nelle case degli altri sorgono i lagni: l'agiatezza ha i *grandi effetti sulla mente e sul cuore!*

«*Per suo conto*» M N vorrebbe abolire le regalie e che gli esercenti trattassero *meglio* i consumatori. Questo è un complimento che fa *per suo conto* agli esercenti, riconoscendo che essi *non trattano bene* i consumatori.

La comoda trovata dei pubblici spettacoli, in questo caso calza a *cappello*. Difatti *qual maggiore spettacolo* di vedere un nugolo di bimbi *golatiranti* davanti alle *elezzanti* offellerie?

Ma sui pubblici spettacoli, fatti per i ricchi e non pei poveretti, parleremo in altra occasione perchè occorrerebbe troppo spazio, ed io non voglio abusare nè del *Paese* nè di... M...io N...onno

Stupenda la trovata dei proprietari di forno di dar la colpa al Sindaco! Auff! *Zeta.*

Per la fiera d'aprile

Telegrafo, telefono e ufficio postale sul campo della fiera

Ci consta che il Ministero, accogliendo la richiesta fatta dalla nostra amministrazione comunale, ha autorizzato la nostra Direzione provinciale delle R. Poste a disporre perchè durante la Fiora e per tutta la durata di essa, funzioni in Giardino un ufficio di posta e telegrafo

Funzionerà pure a cura della direzione locale, il telefono.

La birra sul campo della fiera

Per iniziativa della rinomata ditta Ridomi sorgerà sul campo della fiera un elegante chiosco ad uso di vendita della sua pregiatissima birra, che speriamo servirà a ottimamente rinfrescare le ugole dei venditori e dei compratori.

Distribuzione di foraggi

Il servizio di distribuzione dei foraggi, che il nostro Comune concede gratuitamente ai concorrenti alla fiera, venne assunto dal sig Francesco Manarin. Non dubitiamo che verrà eseguito egregiamente.

Un centesimo che provoca una lunga discussione

Un'importante questione di diritto elettorale è stata ieri decisa dalla commissione elett. prov., sotto la presidenza del cav. Silvagni, presidente del Tribunale, e con l'intervento del Procuratore del Re cav. Trabucchi.

Si trattava d'un ricorso contro la comm. elett. del comune di Bagnaria Arsa che aveva mantenuto iscritto in quella lista amministrativa l'assessore G. B. Zucchi, non ostante, dicevano i ricorrenti, fosse provato che il Zucchi non era sufficientemente censito

Dal certificato dell'esattore risultava che lo Zucchi era iscritto nei ruoli dei contribuenti diretti per un solo centesimo di rendita, quindi per una frazione di tassa; lo Zucchi, con le bollette prediali, provò invece di pagare un centesimo per imposta terreni, tanto che l'esattore, non avendo lo Zucchi pagato quel centesimo lo aveva minacciato degli atti.

Si doveva credere al certificato o alle bollette e ad ogni modo, si trattasse di frazione di centesimo o tutt'al più di centesimo d'imposta pagata, di fronte all'art. 14 della legge com. e prov., lo Zucchi poteva essere inscritto nella lista amministrativa di Bagnaria per il requisito del censo?

Sostennero la negativa, e cioè appoggiarono il ricorso contro l'iscrizione dello Zucchi, il consigliere di Prefettura dott Alberti, l'avv. Quaglia ed il Procuratore del Re. Per l'affermativa si dichiarono invece, con ragioni diverse, il Presidente ed i commissari avv. Fantoni, Marin e Nardini.

Il ricorso quindi fu respinto e venne stabilita la massima che, non avendo il legislatore imposto alcun limite di minimo al tributo diretto, basta l'iscrizione nei ruoli per una cifra qualunque onde sorga il diritto all'elettorato amministrativo per censo.

I funerali dell'Ing. Pitacco

seguirono ieri alle 4 del pomeriggio e furono una solenne manifestazione di compianto per la quasi improvvisa scomparsa dell'ottimo professionista.

Il corteo si formò davanti alla casa dell'estinto in via Aquileia nel solito ordine: insegne religiose, due corone di metallo, sacerdoti, carro di prima classe colla bara su cui posava una splendida corona di fiori freschi, ultimo tributo d'affetto della sconsolata con.

Reggevano i cordoni i signori Emilio Pico per l'«Alpina», avv. cav. L. C. Schiavi per la «Dante», avv. Cavarzerani per la Deputazione e prof cav. Massimo Misani per l'Accademia.

Nel seguito abbiamo notato quasi tutti gli ingegneri della città, professori dell'Istituto, del Liceo, del Ginnasio, il Consiglio della Società Alpina friulana, molti soci dell'Accademia, impiegati del Comune, del Genio Civile, avvocati, professionisti ecc.

Non facciamo nomi per non incorrere in omissioni.

Il corteo sostò nella Chiesa del Carmine, quindi si ricompose diretto al Cimitero.

Ma fuori Porta Poscolle la carrozza funebre sostò per i discorsi.

Prese primo la parola il signor Emilio Pico, vice presidente della Società Alpina Friulana il quale salutò la salma col seguente discorso:

«La mancanza dell'*ing. Luigi Pitacco* piomba la Società Alpina Friulana, ormai già troppo funestata da sciagure in un nuovo gravissimo lutto.

«*L'ing. Luigi Pitacco* fu cittadino probo e professionista apprezzato. Da qualche tempo Egli si era quasi totalmente appartato, in seguito ad una tremenda sventura che lo aveva colpito.

«Io non dirò di Lui quale professionista, accennerò solo che Egli fu colto e studioso, ma eccessivamente modesto.

«Si hanno di Lui pregevoli lavori di economia silvana d'interesse scientifico.

«L'*ing. Luigi Pitacco* fu alpinista ardito e valente ed appartenne alla schiera dei più animosi e dei più colti, che tanto contribuirono a far amare la montagna.

«Dal 1873 in poi, per oltre un decennio, nell'epoca dell'alpinismo eroico, Egli era tenuto quale uno dei più arditi e nell'istesso tempo uno dei più prudenti alpinisti. Una infinità di cime egli calcò dalle più aspre e difficili, a quelle più modeste ma pur faticose; dall'Antelao, Sorapis e Coglians, superbi, allo Scheibenkopel, al Clapsavon, al Bivera, al Crostis

«E delle sue salite Egli dava succinta ma succosa relazione nella quale aveva cura precipua di far conoscere la montagna più che le peripezie della salita. La Cronaca della S. A. F. pubblicava di spesso suoi scritti di grande interesse, notevole fra altri «Un'occhiata alle *malge*» pubblicato nel 1884.

«Anche negli ultimi anni mai Egli mancava alle più importanti solennità alpinistiche e benchè già stanco, volle presenziare alla inaugurazione del Ricovero Giovanni Marinelli lassù a forcella Moreret, sotto il Coglians ch'Egli aveva salito nei suoi anni migliori.

L'*Ing. Luigi Pitacco* concorse, con la schiera capeggiata dai Marinelli, dai Taramelli, dai Denza, a fondare prima la Sez friulana di Tolmezzo del C. A. I. e nel 1881 a dar vita alla nostra Società Alpina Friulana, nel Consiglio direttivo della quale Egli sedette fornendo l'opera sua illuminata.

La S. A. F. ebbe da Lui l'ausilio del professionista specialmente nelle *costruzioni* dei *Ricoveri Quintino Sella*, sotto il Jôf del Montasio, Canin, sotto il Bila Pec e dell'attuale Ricovero a Sella Nevea.

«Al benemerito consigliere, al cittadino probo io porgo commosso, a nome della Società Alpina Friulana, l'estremo saluto ed esprimo alla vedova desolata i sensi del più profondo cordoglio».

Al signor Pico seguì il preside dell'Istituto prof. Misani, il quale salutò la salma a nome dei soci dell'Accademia udinese a cui aveva appartenuto per tanti anni.

Ricordò i meriti dell'estinto il quale, sotto una apparenza rude, nascondeva un cuore eccellente.

Egli *non volle mai mettersi in mostra* poichè, modestissimo, operava unicamente a fin di bene.

Infine l'avv. cav. Schiavi ringraziò a nome della famiglia quanti parteciparono al funebre accompagnamento.

Alla signora Pitacco rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

Buona usanza

Offerte alla Dante Alighieri *in morte* di Pietro Ballico: Marcellina Vendramin lire 1; di Teresa Santi: Lodovico Re 1.

Offerte all'Ospizio Cronici in morte di Livia co. Asquini: Capellani cav. uff Pietro lire 25; di Luigi ing. Pitacco: Capellani cav. uff. Pietro 10.

Offerte alla Società Protet. dell'inf. *in morte di* Pizzio Francesco: Angelo Danielis lire 1.

Offerte alla Colonia Alpina in morte di Ceconi Aurelio e di Sbuelz Antonia: Furlani Giovanni lire 2.

Comunicato

La Direzione della Società Friulana di Elettricità ci comunica:

Nei pubblici ritrovi, sull'uno o sull'altro giornale della città, si è frainteso o svisato lo scopo della pratica da noi fatta con l'Amministrazione Comunale in merito al servizio tramviario della line Poscolle.

La scrivente Direzione ricorda:

1. che la Società sa benissimo di non poter esimersi dal servizio della linea di Poscolle nel modo convenuto, qualora il Comune intenda di mantenerlo.

2. che l'istanza al Comune perchè autorizzi la sospensione della linea ora determinata dal fatto che il servizio attuale riesce inevitabilmente inutile, ingombrante ed indecoroso; e mirava a dare l'impulso per lo studio di una linea più pratica e rispondente ai bisogni dei cittadini

3. che non è a dirsi che non siasi previamente studiato il progetto, perchè avendo la Società Friulana di Elettricità dovuto, per imposizione della cessata Società Tramvia a cavalli, trasformare le linee preesistenti ed *aggiungere poi quella voluta dal Comune*, non potevansi evitare per Poscolle gli inconvenienti oggi in pratica riscontrati.

4 che la gravità degli inconvenienti oggi soltanto si rende manifesta a tutti, mentre se al momento del progetto fosse stata presentata, si sarebbe opposto essere necessario tentare l'esperimento pratico prima di fare delle innovazioni, tanto chè oggi stesso si obbietta che l'esperimento è troppo breve.

Rilevati gli inconvenienti era doveroso per noi richiamare sugli stessi l'attenzione dell'Autorità municipale e mentre escludiamo che la Società abbia chiesto sospensione di linea per esimersi da una provista passività, osserviamo che in materia di tramvie l'interesse del pubblico è strettamente legato a quello dell'esercente e che sarebbe assurdo il supporre si possano proporre modifiche non rispondenti all'interesse generale poichè in tal caso le linee verrebbero disertate col danno anzichè col beneficio della Società.

La Direzione della S. F. di E.

Il pattuglione della Questura all'opera

Anche durante la scorsa notte il pattuglione delle Guardie di Città non fece un giro invano per le deserte vie, nelle quali non girano che i malandrini, gli ubbriachi e le veneri vaganti.

Gli agenti Fortunati, Città, Mignatti e Tallone poco prima della mezzanotte arrestarono certo Antonio Benotti da Venezia il quale in Piazza Vittorio dava brutto spettacolo di sè perchè ubbriaco.

Inoltre non seppe indicare il proprio domicilio e non teneva mezzi per campare nè *dimostrò d'essere occupato* in qualche mestiere.

La stessa sorte toccò a certo Domenico Brandolini di Cussignacco.

La farfallina Giuseppina Candus d'anni 21 da Gorizia, a mezzanotte, in Piazza di Vittorio Emanuele adescava sfacciatamente i passanti

Le guardie la accompagnarono in *guardiola per farle riflettere che il suo* sciagurato mestiere va fatto con più prudenza

Erano le 1.30 quando il pattuglione stesso passava per via Carducci. Gli agenti colsero in flagrante e troppo intima unione certo Barbieri Vittorio ed Anna Folador; furono anch'essi accompagnati in Caserma a meditare sulle *sorti della* vita.

Ed infine stamane alle 3 i quattro agenti arrestarono sul piazzale della stazione il fotografo Pietro Lanzi abitante in via Poscolle.

Costui anzichè pensare ai progressi dell'arte fotografica o alla migliorata fabbricazione delle lastre sensibili preferisce sacrificare un po' troppo a Bacco.

Non basta: egli non può vedere le guardie di P. S tanto è vero che quando queste gli elevarono la contravvenzione in base a quel benedetto articolo 488 le gratificò con un sacco di epiteti.

Ora il Lanzi si trova in Vicolo Porta in una stanza in cui entra poca luce, *quasi come nella camera oscura della* sua macchina fotografica.

Zingari oltraggiatori

Ieri nel pomeriggio l'Ufficio di P.S venne informato che a San Osvaldo aveva piantato le tende una compagnia di zingari composta di donne, uomini, fanciulli, offrenti il solito spettacolo nauseante per la loro sporcizia nelle vesti e nei volti.

Il delegato Minardi dispose per l'invio sul luogo di buon nerbo di guardie per... fare la personale conoscenza coi singoli membri della lurida tribù.

Nel tragitto da S Osvaldo alla Caserma, i due coniugi, capi della comitiva, protestando contro l'intervento degli Agenti uscirono con parole non troppo gentili al loro indirizzo

Giunti in questura declinarono le loro generalità: Raidic Giovanni e Levacovich Caterina, i quali stamane vennero tradotti alle Carceri dove passeranno le feste pasquali.

Tutti gli altri furono rilasciati e mandati a ramingare di nuovo da un paese all'altro.

Ancora dei colossali buoi della macelleria Del Negro

Chi avesse fatto *capolino* ieri al Macello sarebbe rimasto meravigliato nel vedere la quantità di bovini.

Che splendidezza di buoi pronti per subire la fatale mazzata sul capo! Gli stalloni, i cortili erano rigurgitanti, ed in mezzo a quel diavolio di animali, si aggiravano orgogliosi i proprietari macellai, contenti d'aver fatto quei *superbi acquisti*.

Il servizio era diretto dal cav. dott. Dalan, Ispettore del Macello, coadiuvato dal signor Caneva, e tutto procedette nell'ordine più perfetto.

Anche quest'anno ottenne il primato il signor Del Negro Giuseppe che macellò i due colossali buoi di cui ieri parlavamo, i quali diedero dodici quintali di *carne!*

Ma la qualità, che non ha nulla a che fare col peso, fu superata su tutti i capi per quanto si dicesse diversamente da qualche curioso che evidentemente dimostrava di non intendersene.

Anche i buoi del sig. Pravisani Alfonso furono oggetto di ammirazione. Il loro peso fu rilevante e la qualità si presenta di primo ordine. La sua macelleria oggi dispone di 15 quintali di carne.

In generale tutti i macellai abbatterono buoi di prima qualità

Da molti anni al Macello, ci diceva l'ottantenne sig. Ferrante (che da 30 anni è sorvegliante del grande mattatojo), non si sono visti capi così splendidi e colossali.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

17 aprile, Venerdì santo.

Effemeride storica friulana

Venerdì Santo. — E' una mesta *ricorrenza*, poichè si *commemora* la morte di Gesù.

Non è a meravigliarsi se a questa ordinaria ricorrenza si annettono tante e tante altre credenze, superstizioni, tradizioni, d'ogni fatta.

Antichissimo l'uso di trarne pronostici meteorici.

«Gran pioggia venerdì santo onde «dubito la terra sempre bramerà la «pioggia» scriveva Don Del Negro di Sutrio nelle sue interessanti effemeridi del 1774.

Lo stesso lasciò scritto che quando venerdì santo è ghiaccio in quell'anno la «brosa» non fa male. Ostermann, («Usi e credenze», p. 34) riproduce proverbi che fanno a pugni fra loro:

Se a l'è ars vinars sant — l'è ars dutt l'an
Se al plov vinars sant — arsure l'an ducant.
Se al plov vinars sant — al plov l'an ducant.
Se al plov, vinars sant — la tiere no è mai sazie.
Une risiua le vinars sant — dimeté une anade [benedete.

Dicesi che il venerdì santo digiunano gli uccelli... quelli che sono molto liberi e che noi quindi non li vediamo.

Fra le tante processioni, un tempo erano rimarchevoli quelle alle quali convenivano i flagellati e flagellanti, confraternite ora in disuso.

Se in molte processioni si portano reliquie di S. Croce, a Pontebba si porta il Santissimo coperto con velo nero Non mancano i portatori di croci e oltre Isonzo seguono Gesù colla croce anche i due ladroni. Si afferma — ? — che se pel cattivo tempo non si potè la processione del venerdì fare santo l'annata darà scarsi prodotti.

Ci sono poi le prediche speciali del venerdì santo, l'invocazione della Croce e relativa comparsa, il bacio delle piaghe nei crocifissi su di che l'igiene e gli igienisti ebbero a far delle opportune raccomandazioni.

Abbiamo accennato in recenti effemeridi alle comunioni che si facevano il venerdì santo.

Gli agricoltori ci tengono a far moltissime semine e lavori speciali agricoli il venerdì santo.

E' ritenuta stregoneria la macellazione di agnelli che usavasi in questo giorno ed i macellai cercano non praticare uccisioni in questo giorno. Varii serbano le uova crude che la gallina fa il venerdì santo, servirà specifico contro l'emicrania.

E facciamo punto. R.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Compagnia Della Guardia

Domani sera la Compagnia Della Guardia rappresenterà, come annunciammo, il Dramma «Bufere» di Lopez.

Teatro Sociale

Domenica, prima rappresentazione della compagnia d'operette Lombardo, con la *Gehisa*.

NOTE E NOTIZIE

Il ministro Rava e la "Tommaseo,,

Per gli esami di direttore didatico

E' stata nominata la commissione per l'esame di abilitazione della direzione didattica. Ecco quelli delle sedi d'esame dell'Italia settentrionale.

Sede di Torino: prof. Paolo Raffaelle Droiano, presidente; ispettore scolastico Orazio Ruggero, prof. Matteo Miraglia, professoressa Luigia Gervasia; direttore didattico di Rho.

Sede di Bologna: prof. Giuseppe Carozzi, presidente; prof. Francesco Pullè; direttore Domenico Vigorito; ispettore scolastico Pietro Ballerini; professoressa Beatrice Fano.

E' oggetto di svariati commenti il fatto che a comporre la commissione siano stati chiamati il direttore e due redattori di uno stesso giornale palermitano; il prof. Miraglia di Torino, uno *dei capi più attivi della Società «Nicolò* Tommaseo» e uno dei relatori del prossimo congresso di quell'associazione.

Si rileva anche lo strano criterio che ha indotto il ministro a nominare presidente della commissione per la sede di Napoli il comm. Giriodi, che non è professore, nè di pedagogia, nè di filosofia, nè di altre materie, ma *semplicemente referendario al* Consiglio di Stato. Si ricordi anche che il Giriodi fece una prova molto infelice come reggente la direzione generale dell'istruzione primaria e popolare

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.



AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta : E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie o disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **" CORDICURA "** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.° & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Cassetta postale. 635 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti; Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.45 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.35 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 19.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4 56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.46 — 15 26 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.21- 11.35, 15.10, 18.20.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52
Partenze da S. Daniele: 4.53, 10.59, 16.36 17.44.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12,58 5.8, 15.16.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie. Ultima e durevole lavorazione.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

Distinti medici approvano che: prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti o sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la **cura completa** di **30 giorni.** Contro cartolina-vaglia di L. **3.20.**

Si spediscono franco di porto in tutto il Regno. — Vendita in **UDINE Farmacia ZULIANI.**

Malattie segrete

"Juno" INIEZIONE ANTIGONORROICA è il rimedio più efficace per vincere infallibilmente, in pochi giorni, le più ostinate perdite bianche anche croniche. Una bottiglia con siringa L. 2,60 (franca di porto L. 3,20). Idem senza siringa L. 1,75 (franca L. 2,35).

Capsule antigonorroiche facili a inghiottirsi. Si possono usare invece delle iniezioni Juno. Usate invece contemporaneamente ne accelerano l'azione in modo meraviglioso. Una scatola L. 2.60 (franca di porto L. 3,20). Una bottiglia Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5 franco di porto.

Pillole Antisifilitiche per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente o di vecchia data. — Un flacone di 60 pillole L. 3.50 (franco di porto L. 4,10) N. 2 flaconi (una cura completa) con due scatole di Compresse di Clorato di Potassio L. 7 franco di porto.

NB. — Contro 3 francobolli da cent. 15 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo Malattie segrete e Articoli di uso intimo.

Indirizzare vaglia e cartoline-vaglia unicamente

Premiata Officina Chimica dell'Aquila

MILANO - Via S. Calocero, 25.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione



MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **" MONDIALE "**.

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

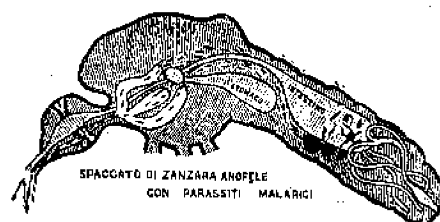
Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Kiriesi e Manuel,**

MILANO — S. Maria Falcorina, 2 — MILANO

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**



L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione *malarica*.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza. stric. o per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Meraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro **COGNAC**
1 litro **RHUM**
1 litro **CHARTREUSE VERDE**
1 litro **MENTA VERDE**
1 litro **GRANATINA**
5 litri **VERMOUTH di Torino**
3 litri **BITTER D'OLANDA**

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Calocero, 25